



# Comune di Mesagne

*Provincia di Brindisi*

\* \* \* \* \*

**Seduta del 17 Febbraio 2022**

---

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme.stenoservice@libero.it](mailto:diemme.stenoservice@libero.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto nr</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	<b>4</b>
<b>2)</b>	Comunicazioni del Sindaco.	<b>5</b>
<b>3)</b>	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	<b>7</b>
<b>4)</b>	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 dicembre 2021	<b>8</b>
<b>5)</b>	Istituzione Commissione Consiliare Speciale: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"	<b>9</b>



# COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

## SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **Diciassette**, del mese di **Febbraio**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. \_\_\_\_\_.

### **PRESIDENTE**

Segretario, prego, può iniziare con l'appello nominale.

**Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 15 Consiglieri. È presente il Sindaco.**

### **PRESIDENTE**

Quindi, 15 presenti, la seduta è valida. Procediamo con gli Inni Nazionali. Alziamoci in piedi. Grazie.

**[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]**

### **PRESIDENTE**

Bene, buongiorno a tutti. Passiamo già al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale**

---

**PRESIDENTE**

Io non ho comunicazioni da fare, se non che salutare tutti i presenti, il Sindaco, la Giunta, il Segretario Generale, l'ufficio di Presidenza, tutti i Consiglieri Comunali e i cittadini presenti e chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

## **Comunicazioni del Sindaco**

---

### **PRESIDENTE**

Prego, Sindaco.

### **SINDACO**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Intanto, per il consueto aggiornamento rispetto all'andamento epidemiologico.

I dati che mi hanno mandato oggi dalla Prefettura, ci dicono che il numero dei positivi al Covid-19, è di 330 unità. Quindi, si è ridotto del 60-65% rispetto a un paio di settimane fa.

La notizia buona è che il tasso di ospedalizzazione è bassissimo e che sostanzialmente in terapia intensiva non va quasi più nessuno. Quindi, una buona notizia, potremmo dire.

Invitiamo comunque alla solita prudenza tutti quanti, finché non saremo del tutto liberi da questo fardello, ma nel frattempo tutte le notizie che ci giungono, sono più che confortanti.

Altra notizia molto bella, molto importante per la nostra città, è che - conoscete già ovviamente questa cosa - siamo stati ammessi tra le dieci finaliste per essere Capitale della Cultura del 2024. Il dato è importantissimo. Solo dieci città italiane concorrono per vincere questo importantissimo riconoscimento, per avere questa grande opportunità.

Riteniamo che il nostro lavoro sia stato un buon lavoro e stiamo continuando. Perché, ad esempio, quindi, vi comunico questa notizia, questo fine settimana all'interno del centro storico di Mesagne, verrà girato un cortometraggio con Sergio Rubini attore, musicato con musiche originali di Beppe Vissicchio e con la regia di un regista importantissimo, di fama internazionale. E quindi, contiamo di proporre alla Commissione che il 3 marzo valuterà il nostro lavoro, un prodotto importantissimo. Un prodotto straordinario.

Quindi, ci sarà un piccolo disagio, ovviamente, nel centro cittadino durante questo weekend, ma abbiamo veramente da produrre un lavoro sorprendente, direi. Siamo particolarmente felici e orgogliosi di questo primo traguardo raggiunto, il 3 marzo andremo in audizione per produrre le nostre ragioni alla



Commissione che dovrà valutare chi sarà designata ad essere Capitale della Cultura del 2024.

Siamo molto fiduciosi, sul fatto che il nostro è tra i lavori in assoluto migliori presentati al Ministero.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Sindaco. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.**

---

**PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni?

Non ci sono comunicazioni.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 dicembre 2021**

---

**PRESIDENTE**

Vi ricordo, che il processo verbale è stato trasmesso in via telematica il 10 gennaio e messo a disposizione di tutti i cittadini nella stessa data sul sito istituzionale.

Vi ricordo, che in quella seduta eravamo tutti presenti.

Se non ci sono rettifiche e correzioni, possiamo procedere alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**SEGRETARIO GENERALE**

Votazione unanime.

**PRESIDENTE**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.





Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Istituzione Commissione Consiliare Speciale: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”**

---

**PRESIDENTE**

L'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può istituire Commissioni Consiliari temporanee e/o speciali, per l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare e/o generale, che esulino dalle competenze delle Commissioni Permanenti.

Il 27 gennaio 2022 si è tenuta, presso l'auditorium del Castello Normanno Svevo, una riunione, che ha visto la partecipazione numerosa dei Consiglieri Comunali, del Sindaco, della Giunta e dei capi area e dell'Amministrazione tutta, in merito al PNRR, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Il documento che descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari.

Il piano delinea, inoltre, come tali risorse saranno gestite e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del Paese.

Durante la riunione è scaturita la necessità di costituire una Commissione Consiliare Speciale, che si occupi di esaminare i bandi relativi al PNRR, ai quali il Comune potrà partecipare.

Anche l'Amministrazione Comunale ha fatto propria la proposta, così come è stato ribadito nella conferenza dei capigruppo del 9 febbraio, in cui si è deciso di istituire, nella seduta di questo Consiglio Comunale, la Commissione Consiliare Speciale, da denominarsi “Commissione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, alla quale potrà essere demandato il compito di avanzare proposte e osservazioni su ogni questione che possa avere attinenza con una politica di promozione e valorizzazione del territorio mesagnese e dei suoi cittadini, oltre a promuovere incontri pubblici su singole tematiche connesse al PNRR.

Abbiamo stabilito, inoltre, sempre durante la stessa conferenza dei capigruppo, che la Commissione Speciale sarebbe stata composta, così come le quattro Commissioni Consiliari Permanenti, da cinque componenti, di cui tre assegnati alle opposizioni e due alla maggioranza.

Il Presidente della Commissione sarà eletto nella prima seduta della Commissione, che sarà da me presieduta e sarà espressione delle opposizioni.



Bene, io dichiaro aperta la discussione su questo punto all'ordine del giorno.  
Prego, Sindaco.

### **SINDACO**

Sì, molto rapidamente, perché già abbiamo affrontato il tema in diverse occasioni. Abbiamo ritenuto, qualche settimana fa, di convocare un incontro tra tutti i Consiglieri Comunali e i tecnici che stanno lavorando sul PNRR, per illustrarne i contenuti e per illustrare anche quelle che sono le collaborazioni che abbiamo attivato, affinché nessuna delle opportunità che si presenteranno, potranno andare perse.

E quindi, in questa discussione è emersa la volontà da parte di una parte delle opposizioni, un suggerimento, di istituire una Commissione Speciale. Un suggerimento che abbiamo accolto con favore, ritenendo noi questa opportunità, un'opportunità senza precedenti, che riguarda la vita della città e quindi della Comunità intera.

Il PNRR non è un'incombenza o un lavoro che deve fare soltanto il Sindaco o l'Amministrazione che lo sostiene, ma è un lavoro che riguarda tutti coloro che siedono all'interno delle istituzioni.

Quindi, il suggerimento ci è parso non solo pertinente, ma utile a conseguire l'obiettivo di realizzare il miglior lavoro possibile.

Per cui, abbiamo accolto questa sollecitazione e abbiamo ritenuto, tra l'altro, che sia utile che a guida di questa Commissione ci siano coloro che oggi siedono nei banchi delle opposizioni.

Penso che sia un gesto di responsabilità reciproca molto, molto positivo, che la città, secondo noi, accoglierà favorevolmente. È ovvio che non basta ora fare questa Commissione, ma occorrerà lavorare insieme, ribadisco, per non farci sfuggire nessuna delle opportunità possibili. E vi posso garantire, che le opportunità sono numerose e sono di importanza strategica, non solo per noi ma anche per coloro che arriveranno dopo di noi. Per i nostri figli e per i nostri nipoti, la mole, la quantità di risorse che verranno investite nei prossimi anni, non ha precedenti nella storia repubblicana. Mai, in Italia, c'è stata un'opportunità di questa natura. Ed è bene che chi ha a cuore il destino della città, si assume anche l'onere e la responsabilità di poter contribuire, a prescindere dalla collocazione in Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Vizzino, prego.



### **Consigliere VIZZINO**

Grazie, Presidente. Saluto tutti. Saluto i cittadini in ascolto. Il tema all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale è un tema assai importante. Riguarda la prospettiva di crescita e di sviluppo potenziale del nostro Comune, del nostro territorio, ovviamente, che non può prescindere da una visione più complessiva di area, di macroarea, rispetto alla proposizione di progetti che vedano coinvolta la nostra comunità e ne portano trarre quei vantaggi, diciamo, straordinari che questa misura eccezionale comporterà per l'intero Paese.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede sei missioni, 197 linee d'intervento, una disponibilità finanziaria di 235 miliardi di euro.

Una misura di dimensioni straordinarie, che val la pena di utilizzare in maniera oculata, facendo ciò che è necessario fare.

E ovviamente, il risultato finale di una civiltà che è già partita in maniera importante nel 2020 e ha già dispiegato le sue importanti prime misure nel 2021, sarà la risultanza dell'attività che verrà svolta dai vari soggetti impegnati nella realizzazione di queste missioni e di queste linee di intervento.

I Comuni sono l'ente pubblico più importante che utilizzerà la massa di risorse più significative. L'ANCI, da questo punto di vista ha adeguatamente sostenuto i Comuni e ha fornito un importante sostegno tecnico, che venissero colte le opportunità e venissero indirizzate nella giusta direzione di efficientare la macchina amministrativa, migliorarne la qualità della vita nelle comunità (protezione sociale, misure di sostegno, asili nido eccetera eccetera, rigenerazione). Un insieme di misure, che bisognerà fare in modo di cogliere in maniera puntuale, per farsi appunto che la qualità della vita nelle nostre comunità possa cambiare in meglio e che si possano definire visioni di sviluppo economico e produttivo, tali da assicurare un futuro di benessere e di piena occupazione, laddove questo può essere realizzato.

È piena la consapevolezza che questo è un lavoro - lo diceva il Sindaco e noi condividiamo pienamente questo aspetto - importante che va svolto ed è un lavoro che raccoglie le sensibilità trasversali. Cioè, non può essere targato maggioranza o opposizione. Questo, senza precludere assolutamente, ribadendo che le funzioni di maggioranza e di opposizione vanno salvaguardate sempre. Ci saranno luoghi, circostanze ed occasioni, nei quali si ribadiscono le funzioni e le attività che ciascuna parte è chiamata a svolgere nel governo della cosa pubblica, nel governo della comunità.

Ma mettere insieme le migliori risorse e fare in modo che le opposizioni si sentano assolutamente non solo parte attiva in questo processo di messa a fuoco di una piattaforma rivendicativa, che deve appunto saper ottenere i migliori vantaggi per la comunità e per questa nostra terra e far sì che il lavoro



d'insieme possa produrre le migliori risposte, è un lavoro che assolutamente non azzera ruoli, competenze e funzioni, ma arricchisce, con il confronto che si svilupperà non solo nella Commissione, che è una Commissione Speciale, che ha una sua nascita e una sua conclusione nel lavoro di questa Commissione, ma che segna una discontinuità importante, Sindaco mi permetta di sottolinearlo, nell'azione di governo di questa città.

Le opposizioni vengono chiamate a responsabilità, a importante e strategica responsabilità, a loro viene chiesto di svolgere un ruolo primario nella definizione di un progetto d'insieme di questa visione che deve poter produrre questa progettualità significativa per la nostra comunità.

Non c'è dubbio che questa Commissione deve lavorare in sinergia con i tecnici e con il Sindaco e la Giunta. Non c'è dubbio che la Commissione ha un mandato specifico, che gli viene conferito dal Consiglio Comunale e al Consiglio Comunale deve riferire.

Non aggiungo altro. Io avverto un'importanza strategica, non solo per il lavoro di qualità che questa Commissione può svolgere, ma per le conseguenze politiche che questa Commissione può generare.

Ovviamente, guardo al lavoro di questa Commissione, come il preludio di ulteriori occasioni di confronto e di lavoro di insieme, perché questa città, come il nostro Paese a livello nazionale, ha bisogno delle migliori energie, perché si esca da una crisi che non è solo sanitaria, epidemiologica, pandemica, ma è anche purtroppo economica, sociale, con una sinergia importante, che deve appunto poter approdare ad una svolta epocale, anche dal punto di vista sociale, economico e produttivo.

Quindi, siamo lieti di contribuire ad una scelta che è stata fatta già in conferenza dei capigruppo e che noi ovviamente facciamo proprio in questa sede e voteremo mettendo a disposizione le risorse. Disponibili a lavorare, perché di questo si tratta. A lavorare per il bene comune e questo bene comune noi lo vogliamo veder nascere quanto prima, con proposte importanti.

Chiudo rapidamente, non esimendomi dal sottolineare lo straordinario risultato dal punto di vista della candidatura Mesagne Città della Cultura, perché siamo arrivati nei primi dieci. Credo che sia motivo di orgoglio dell'intero Consiglio Comunale, del Paese e della Puglia in generale.

Mai si è verificato in passato un risultato di questa natura. E già il fatto di essere tra i primi dieci, sostanzia il fatto che siamo cresciuti veramente tanto, rispetto... Non lo diciamo noi, lo dicono tantissimi. Le persone con le quali parliamo tutti i giorni, di qualsiasi Comune della Provincia, della Regione, plaudono al lavoro importante che stiamo facendo tutti quanti insieme.



E dobbiamo continuare a farlo, perché è un risultato importante quello ottenuto, ma può essere ancora migliorato.

E quindi, da questo punto di vista grazie al Sindaco, alla Giunta, grazie a tutti voi, perché, secondo me, il lavoro di insieme produce sempre grandi risultati. E qualunque sarà il destino di questa competizione, il lavoro importante che è stato fatto, è già un risultato straordinario. E grazie per questo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vizzino. Ovviamente, sia la maggioranza che l'opposizione mi ha comunicato i rispettivi nominativi dei componenti, che sono: Carella e Sportelli per la maggioranza e Rogoli, Saracino e Ferraro per le opposizioni.

Quindi, noi alla fine del dibattito andremo a votare sia l'Istituzione della Commissione e contestualmente la composizione.

### **Voci n aula**

### **PRESIDENTE**

Sì, però l'abbiamo detto. Sto dicendo, in conferenza dei capigruppo, abbiamo detto che i nominativi sarebbero stati pervenuti prima l'ufficio di Presidenza e così è stato. Solo questo ho comunicato. Mi sono stati comunicati e così sto facendo. Così abbiamo verbalizzato in conferenza dei capigruppo.

### **Voci in aula**

### **Consigliere MOLFETTA**

Io questa osservazione preliminare non la volevo fare, perché poi dicono: "madonna, sei antico, con questi pregiudizi, con questo legame arcaico al rigore dei procedimenti istituzionali. Ma lo capisci che ormai sei fuori dal tempo?".

E io sono fuori dal tempo e me ne rendo conto. Però, così la penso e così la dico.

Il PNRR, grandissima occasione, che apre le porte a un probabile processo di sviluppo, che potrebbe cambiare il destino del nostro paese, nel senso lato e della nostra città.



Chi è che non si rende conto di questo? E' assolutamente indiscutibile. Ed è una cosa, un ragionamento complessivo, che riguarda il destino della città, che coinvolge tutta la città, non solo le istituzioni, ma anche il mondo produttivo, le imprese, la socialità. Perché gli assi di riferimento sono così vari ed articolati, che possono entrare in discussione tanti aspetti che riguardano il futuro dello sviluppo di questa città.

Per cui, non solo le istituzioni, ma anche al di là delle istituzioni si può coinvolgere e si deve coinvolgere il paese. Quale migliore occasione per cominciarlo a fare con l'opposizione e finalmente ricucire un rapporto lacerato, sgualcito con l'opposizione, che è culminato in una rottura clamorosa, mai vista, per cui l'opposizione esce fuori dal Consiglio Comunale, nell'atto dell'approvazione del bilancio di previsione. Una cosa che non si è mai vista. Vuol dire, che i rapporti sono ai minimi termini. Sarà pervenuto anche a voi questo messaggio, che c'è un vulnus democratico, se le cose vanno in questa direzione.

E allora, bisogna ricucire, riparare e questo è il momento in cui quest'operazione può farsi in maniera plastica evidente, di modo che si veda, si veda una specie di conversione di (inc.) sulla via di Damasco, 360 gradi. Cioè, a dire, noi questa cosa non la vogliamo fare con voi. Non solo, ma voi sarete maggioranza di questa Commissione e voi avrete la Presidenza.

Questo è stato annunciato in conferenza dei capigruppo e anche questo è inopportuno: il Presidente di una Commissione lo decidono i membri della Commissione.

Dice: "ma il Sindaco può fare una proposta?". Che certo che può fare una proposta. Però, le proposte del Sindaco un'opa sono. Cioè, poi è difficile immaginare un'altra opzione.

Poi è stato fatto questo incontro e io non sono venuto appositamente. Perché, se questa volontà io la prendo come un dato positivo di rafforzare le istituzioni democratiche, bisogna partire da quelli che ci sono e che hanno questo valore.

Che mi rappresenta una convocazione di una riunione sul PNRR, chiesta dalla Presidenza del Consiglio, attenzione, in una sede xtra comunale? E vai in Consiglio Comunale! Non c'è il Consiglio Comunale, Presidente? Non ci sono le Commissioni Consiliari Permanenti. Non ci sono le istituzioni proprie.

Perché, in quelle istituzioni, la minoranza ha possibilità di documentarsi prima e di poter interloquire. Ma non che fai la riunione e inviti i Consiglieri Comunali, che stanno seduti là e sentono la relazione dei funzionari, senza che noi siamo preparati eccetera eccetera.

Quindi, quella conferenza per me è un atto improprio dal punto di vista dei meccanismi della partecipazione democratica, va bene?



Questa Commissione, l'istituzione di questa Commissione... Sindaco, mi faccia finire, poi replicherà lei. Poi replicherà lei.

Non condividere. Non condividiamo niente, Sindaco. Non c'è problema. Non c'è problema. Poi me le dirai dopo, le cose, cercando di usare toni garbati, perché quando non ci sto, qualche scivolata ve la siete consentita sul piano personale. Non è una cosa bella.

Io dico che questa Commissione è inutile. È inutile, perché gli assi strategici, le linee guida di intervento, le missioni sono già predeterminati. I bandi sono stati emessi e sono in scadenza il 28 di febbraio, il 13 di marzo, quand'è. E gli uffici stanno già lavorando sui progetti specifici.

E su questo tema, la responsabilità di individuare gli ambiti territoriali su cui applicare la progettazione è dell'Amministrazione Comunale. Perché l'Amministrazione Comunale conosce i bandi e conosce benissimo le esigenze del territorio. E la minoranza deve essere coinvolta nell'esame dei progetti che l'Amministrazione mette in campo, nelle Commissioni Consiliari all'uopo determinate. C'è la Prima, la Terza Commissione. Si fanno le Commissioni congiunte, in cui possiamo avere il massimo numero dei Consiglieri Comunali. Stavolta ce ne saranno cinque.

Non voglio fare valutazioni di merito, però, cinque Consiglieri Comunali, possono fare questo lavoro di approfondimento eccetera eccetera, quando i progetti sono già stati in larga parte espletati?

Non solo, ma c'è il rischio, che questa nuova struttura, rallenti il processo di realizzazione di finitura dei progetti in corso nelle strutture tecniche. Io non credo sia una cosa semplice. È una cosa molto complessa. C'è uno staff di tecnici che sta lavorando intorno all'ingegnere Perrucci che è stato nominato il RUP di tutto questo procedimento.

Quindi, questa Commissione si cala, per ridiscutere a monte i presupposti complessivi su cui si avvia la progettazione generale, mentre i progetti stanno andando già in porto? Cioè, allora facciamo la riunione. Io lo dico con... Io lo dico...

E allora, che cosa vuole essere questa Commissione? Vuol essere, un mazzo di rose rosse alla moglie cornuta. Questo, mi pare il caso.

Io sono esagerato. Sono all'antica. Però, così mi pare.

E per questo, io non ne farò parte. Esprimo la mia contrarietà, perché, ripeto, ci sono ben altre istituzioni che andrebbero salvaguardate.

Consiglio monotematico su questo. Cioè, facciamo un Consiglio per fare questa Commissione?

Un Consiglio monotematico non è stato fatto per la pandemia. Un Consiglio Comunale monotematico non è stato fatto per Mesagne Capitale della Cultura.



Forse per questi due temi, forse per questi due temi, una Commissione Consiliare apposita sul medio/lungo periodo, forse, forse, sarebbe stata un'idea più opportuna. Perché noi abbiamo seguito il Covid attraverso le enunciazioni dei dati che il Sindaco ci ha fornito. Non siamo mai intervenuti nel merito. Qualche Consiglio Comunale. Qualche sparata, eccetera, eccetera.

E su questi temi ci sarebbero voluti i Consigli Comunali monotematici e pure sul PNRR ci sarebbe voluto un Consiglio Comunale monotematico, in modo che tutti i Consiglieri siano messi in condizione, dopo aver approfondito nelle Commissioni Consiliari Prima, Terza, Quarta, quella che è. E poi, un bel Consiglio Comunale unitario, monotematico, in cui tutti prendiamo visione dei progetti emessi, tutti li abbiamo approfonditi e facciamo una bella discussione di fronte alla città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Molfetta. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rogoli.

## **Consigliere ROGOLI**

Grazie, Presidente. Noi, come gruppo consiliare del Partito Democratico, abbiamo partecipato a quell'incontro che fu convocato con tutti i Consiglieri Comunali, con i dirigenti della struttura amministrativa. Lo facemmo, pur consapevoli che si trattava di un momento irrituale di confronto. Però, l'argomento era talmente tanto importante, che non ci consentiva di sottrarci a quella chiamata. A un confronto, ad una ad una riflessione sul piano nazionale di ripresa e resilienza e soprattutto su come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza atterrerà nei Comuni. E in particolare, per quanto riguarda il nostro.

Questa partecipazione a quest'incontro, a dire il vero, è successiva anche a qualche intervento pubblico, che come Partito Democratico abbiamo fatto su alcune testate locali, sollecitando più volte un protagonismo del Consiglio Comunale su questo tema.

E in quell'occasione, proprio perché consapevoli anche della complessità dell'argomento e di alcune perplessità che potevano esserci attorno al modo in cui questo argomento veniva affrontato, che in parte poc'anzi sono state sollevate dal Consigliere Molfetta, noi dicemmo che il confronto fra la maggioranza e la minoranza su questo tema, non poteva essere un confronto che andava avanti per spot, attraverso momenti di comunicazione tutto sommato unilaterale, in cui la struttura amministrativa e l'Amministrazione Comunale comunicava ai Consiglieri Comunali l'andamento della situazione.





Ma doveva essere un confronto istituzionalizzato, da tenersi dentro le sedi stabilite dal Consiglio Comunale, che fossero regolate dal nostro Statuto e dal nostro regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

E siccome ci parve di capire che c'era una volontà particolare, di determinare un dibattito, una dialettica fra maggioranza e opposizione, un confronto positivo in particolare su questo tema, noi dicemmo che questo tema poteva essere oggetto di istituzione di una Commissione Speciale, così come il nostro Statuto prevede.

Quindi, è fondamentale per questa ragione, che noi, come Partito Democratico, siamo favorevoli alla costituzione di una Commissione che abbia queste caratteristiche, pensando che questo in alcun modo potrà violare l'autonomia delle minoranze, il diritto di critica che le minoranze continueranno ad avere rispetto all'operato della maggioranza e dell'Amministrazione Comunale.

Così pure, pensiamo che il lavoro che deve fare questa Commissione Speciale, almeno dal nostro punto di vista, poi è importante anche capire che tipo di impostazione e che ruolo vorrà dare anche la maggioranza ad una Commissione del genere, non è un lavoro che si sovrappone all'attività ordinaria delle altre Commissioni Consiliari Permanenti.

Perché mentre c'è un livello di coordinamento della struttura amministrativa, non c'è, almeno non c'era quando abbiamo discusso e non ci sarebbe se oggi noi prendessimo una decisione diversa, un livello di coordinamento della politica. Perché il tema non è tanto la quantità di progetti che sono già stati presentati o che si presenteranno, perché altri bandi sicuramente usciranno, la partita del PNRR si chiude nel 2026. Quindi, riguarderà un arco temporale che andrà oltre anche questa esperienza amministrativa.

Ma c'è soprattutto da capire, e avere una sede di confronto potrebbe essere utile per questo, a quale idea di città rispondono i progetti che saranno presentati.

Perché non si tratta soltanto di prendere i bandi, fare i progetti, farli fare a tecnici esterni, presentare progetti pur di prendere i soldi.

L'Unione Europea ha dato una risposta straordinaria e finalmente, questa sì, in controtendenza alla crisi drammatica determinata dal Coronavirus, che ci consente, rispetto ad esempio alla crisi finanziaria del 2008, di avere 209 miliardi di euro in Italia da spendere in investimenti pubblici. Ma la gran parte di queste risorse finanziarie, l'Italia le dovrà restituire all'Unione Europea.

Quindi, la qualità degli investimenti che si faranno, sarà importante per rendere sostenibile il debito che ricadrà sulle future generazioni.



Per cui, anche a livello territoriale, o queste risorse vengono spese in seguito ad un confronto sulla città che immaginiamo da qui ai prossimi vent'anni, oppure rischiamo di fare un progettificio, che di fatto servirà solamente ad alimentare la costruzione delle cosiddette cattedrali nel deserto. Utilizzo questa espressione così, a titolo esemplificativo.

E quindi, un'idea del genere può nascere da un confronto tra la maggioranza e l'opposizione. Un confronto dialettico, non un confronto in cui c'è la maggioranza che dice alcune cose e l'opposizione tutto sommato si acconcia. Cioè, noi non immaginiamo che la natura della Commissione debba essere questa.

E che ci sia che ci sia bisogno che il Consiglio Comunale su questo tema si riappropri del suo ruolo, mi pare una necessità condivisa. Unanimemente condivisa. Soprattutto, se questo può rideterminare le condizioni dello sviluppo di un dibattito pubblico nella città, o rideterminare le condizioni, attraverso un lavoro istruito da questa Commissione, per ascoltare le categorie, le ramificazioni sociali in cui la città è divisa.

Perché io immagino che una Commissione del genere, debba fare un lavoro di confronto, di ascolto. È evidente che alcune cose sono state già avviate. E non poteva che essere così, perché siamo in ritardo rispetto alle prime scadenze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo è evidente.

Avremmo sicuramente potuto avviare prima un lavoro del genere, ma il fatto di avviarlo in corso d'opera, a nostro avviso, non preclude la possibilità, anche rispetto alle altre scadenze che ancora ci saranno.

E siccome rispetto a queste altre scadenze, questo tema non può essere appannaggio soltanto dell'Amministrazione Comunale, io penso che, stabilire assieme di creare un contrappeso all'interno del Consiglio Comunale, in particolare affidando alla minoranza la maggioranza della Commissione e quindi permettendo alla Commissione di svolgere anche un lavoro che non è, come posso dire, di passacarte, ma un'azione anche di confronto assiduo con la struttura amministrativa e con l'organo esecutivo, nel rispetto dei ruoli che ciascuno continuerà a mantenere, noi riteniamo che possa essere un fatto positivo.

E proprio perché c'è da rilanciare il ruolo del Consiglio Comunale, che su argomenti importanti che sono stati pocanzi richiamati, non ha discusso a sufficienza. Quando a volte si tratta di affrontare argomenti come il bilancio, non discute e non si confronta a sufficienza. E su un argomento come questo invece, è cruciale che la sede principe in cui sono presenti tutte le espressioni politiche, o meglio, la stragrande maggioranza delle espressioni politiche della città, eserciti un ruolo, eserciti una funzione, che provi anche ad indicare la



strada rispetto ad alcune scelte che l'Amministrazione Comunale deve porre in essere.

Poi, non è che è una strada irreversibile. Se la Commissione, pur partendo con queste intenzioni, non sarà capace o non ci sarà la volontà politica di farla funzionare in questo modo, i primi a dire che è una cosa che non serve, confrontiamoci nelle sedi istituzionali permanenti come le Commissioni Permanenti, il Consiglio Comunale, saremo noi.

Ma se si vuol esercitare un'azione di coordinamento politico, di confronto costante con la struttura amministrativa, che può orientare anche il modo in cui alcune di queste opportunità possono essere utilizzate, io ritengo che bisogna far tesoro di questa opportunità, di questa occasione e bisogna provare, ciascuno secondo le proprie capacità, secondo le proprie idee, secondo le proprie sensibilità, a dare un contributo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rogoli. Consigliere Resta.

#### **Consigliere RESTA**

Grazie, Presidente. Grazie ai presenti. Io vorrei solo evidenziare alcuni aspetti della questione.

Sicuramente, le parole del Consigliere Molfetta potrebbero anche essere condivise, il discorso del formalismo delle Commissioni. Il punto è un altro, che la volontà di aprire ad una Commissione Speciale da parte di questa Amministrazione, è proprio frutto di una trasparenza che noi cerchiamo di portare avanti. Anche perché stiamo parlando di una questione ben precisa: la gestione di soldi pubblici nell'interesse della collettività.

Quindi, questo ha portato, ha fatto sì che la maggioranza ha ritenuto opportuno aprire, anche per una questione di trasparenza, alle opposizioni. Non c'è niente da nascondere, non abbiamo niente da nascondere.

E anche il discorso della Presidenza da porre in capo alla minoranza, è proprio un segno di trasparenza di questa Amministrazione.

Quindi, di fatto, da un punto può essere vista come un aspetto non formale, perché ci sarebbero anche le varie Commissioni che possono essere utilizzate per poter gestire questo PNRR. Però, da un punto di vista di trasparenza, credo che più di questo, questa Amministrazione non possa fare.

Quindi, è la continuazione di quello che fino ad oggi non stiamo cercando di dare come immagine anche a tutta la cittadinanza.



Quindi, ritengo che non ci sia niente di male, né il fatto di aver istituito questa Commissione, né il fatto che la minoranza abbia inteso accettare questa sfida, questa richiesta di aiuto e questa richiesta di confronto da parte della maggioranza. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Resta. Consigliere Crusi, prego.

## **Consigliere CRUSI**

Buonasera a tutti. Sindaco. Assessori. Colleghi Consiglieri. Io volevo fare un intervento per quanto rapido e veloce, ma che fosse teso a puntualizzare alcuni aspetti, nel massimo rispetto delle persone e delle istituzioni. Ma sono rimasto profondamente colpito da alcune frasi del collega Consigliere Molfetta, allorquando egli indica questa compagine di governo, come una compagine che mina il sistema democratico.

Ha detto esplicitamente, che c'è un vulnus democratico.

Io mi rammarico, sentendo queste parole, perché i vulnus democratici esistono in quei paesi che sono sottoposti a regimi autoritari e dittatoriali e io onestamente non credo che questo possa essere definito o definibile vulnus democratico. Lo dico nel massimo rispetto della persona, dell'uomo, del professionista del collega Consigliere Comunale, dottore Pompeo Molfetta.

E volevo anche sottolineare, per quanto abbia apprezzato e ritengo di essere assolutamente in linea con l'intervento di Francesco, del collega Consigliere Rogoli, che credo abbia centrato bene lo spirito con il quale tutta questa assise si è voluta apprestare a questo passo, che è un passo istituzionale, teso a migliorare tutte quelle che sono le possibilità che oggi questa Amministrazione deve cogliere da questo intervento eccezionale, che è il PNRR.

Per cui, al di là del lavoro che l'Amministrazione nella sua complessità deve svolgere e questo lavoro è un lavoro che, come voi sapete, viene svolto a 360 gradi. Nel caso specifico, poi, questo lavoro richiede un ulteriore approfondimento, che è quello di andare a individuare e perseguire tutte quelle che sono le opportunità che la nostra Amministrazione, nella sua complessità, deve poter cogliere dal PNRR.

È proprio questa opportunità e questa lungimiranza che ci deve portare ad essere coesi e snelli.

Io mi rifiuto di pensare che, fermo restando il rispetto delle regole istituzionali che devono essere il nostro faro sempre pure e comunque, ma oggi



più che mai dobbiamo avere un piglio rapido, veloce. Essere capaci di intercettare quelle che sono le migliori opportunità per il nostro territorio.

E allora, la realizzazione, la creazione di una Commissione che possa svolgere questo ruolo, anche di stimolo rispetto anche alle altre compagini istituzionali e amministrative, diventa dirimente, rispetto a quella che deve essere una visione politica che noi stiamo tentando di portare avanti nel modo migliore possibile.

Ma, rispetto a questa visione politica e rispetto a quello che noi abbiamo nella testa di voler realizzare, il PNRR rappresenta un'opportunità. Un'opportunità che dobbiamo cogliere insieme. È in questo, il coinvolgimento della minoranza, perché è parte fondamentale anch'essa e parte istituzionale anch'essa ed è giusto che insieme, sinergicamente, si possa guardare a questo futuro che ci viene offerto in maniera eccezionale.

Sarebbe da stolti, o da sprovveduti, perdersi nelle pastoie, non voglio dire burocratiche perché già di burocrazia siamo soffocati. E allora, mi pare strano poi, pensare che abbiamo consumato fiumi di parole, dicendo che questo sistema democratico deve essere sburocratizzato perché è la tomba dell'innovazione e del progresso, e poi ci fermiamo a dire: "attenzione, lì non abbiamo fatto questo passaggio, dovevamo fare questo passaggio, altrimenti se non facciamo quel passaggio, rischiamo di mettere in crisi le istituzioni democratiche".

Io, ripeto, ci sono alcune cose rispetto alle quali mi risulta davvero difficile comprendere quali sono i passaggi logici.

Io ho un profondo rispetto di chi mi è seduto di fronte, voi lo sapete. Un rispetto che è umano e istituzionale.

Per cui, ritengo giusto oggi poter cogliere quest'opportunità, senza il retro pensiero dell'opposizione fine a se stessa. Della critica fine a se stessa.

Oggi è utile fare questo passaggio, perché tutti insieme non dobbiamo sbagliare.

E anche se, caro Francesco, il tempo che ci è dato a disposizione, apparentemente sembra essere non breve, ma se ci fermiamo poi a ragionare su quelle che sono le cose che bisogna fare, tu vedrai il tempo risulterà anche forse anche poco.

Quindi, io ritengo che, più si è e più si è animati dalla voglia di potersi dare da fare, rimboccarsi le maniche per cogliere quante più opportunità è possibile cogliere per la nostra Mesagne nel caso specifico, meglio è. E più velocemente e più alacramente riusciremo a lavorare, forse meglio riusciremo a rendere un servizio alla nostra comunità. Questo volevo dire. Grazie, Presidente.



**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Consigliere Carella.

**Consigliere CARELLA**

Sì, buonasera. Semplicemente per fare un passaggio in qualità di probabile rappresentante della maggioranza in questa Commissione Speciale.

Il PNRR, come abbiamo anticipato, è un'opportunità importante, senza precedenti per il nostro territorio.

Al contrario di quanto ho sentito da qualche collega Consigliere, abbiamo ritenuto prendere con responsabilità questa Commissione Speciale.

E poi, io volevo chiedere una cosa a tal proposito, visto che il Consigliere Molfetta ha escluso la possibilità di eventuali Commissioni congiunte. Mi chiedo: ma questa Commissione potrebbe lavorare anche in un tavolo congiunto con altre Commissioni che già esistono?

Perché questo significherebbe coinvolgere veramente tutti, tutte le istituzioni, in un lavoro propedeutico al Consiglio Comunale.

E comunque, colgo l'occasione per dirvi e dire a tutta la maggioranza che la ringrazio per questo ruolo di responsabilità e poi anche per dire, che ho apprezzato molto l'intervento del collega Rogoli. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Carella. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? No, io volevo dire una cosa, giusto per... Sindaco, deve aggiungere qualcosa o posso parlare io? Pensavo che doveva aggiungere qualcosa.

Nella conferenza dei capigruppo, questo tipo di metodo, perché è la prima volta che viene fatta una Commissione Speciale nella storia di questo Comune. E' la prima volta che viene fatta. Giusto per ricordarlo.

No, Commissione Speciale come questa, non ne sono state fatte...

No! Approvate in Consiglio, non ne sono state fatte in Consiglio Comunale. Non ce ne sono state.

Vabbè, poi, se me le vuole dire. Io è la prima volta che vedo questa Commissione. Nella storia, non ce ne sono altre. Nella storia...

Commissione Affari Istituzionali è un'altra cosa.

Va bene, se me le vuole portare poi a conoscenza, me le porta a conoscenza e le vediamo insieme. Io non ne ho viste nella storia. Ho fatto tutte le ricerche che ho fatto, se ha delle ricerche, le portiamo, ce le vediamo insieme, non ho problemi. Non voglio entrare nel dibattito.



Da quello che ho visto io, è la prima volta che... Ci sta l'ufficio di Presidenza e ci sta la storia. Ci sono gli archivi. È la prima volta che viene fatta una Commissione Speciale.

Quindi, proprio perché è la prima volta, nella conferenza dei capigruppo ci siamo dati anche delle regole tutti insieme, un metodo per come farla.

Siccome io sono andato incontro alle... Scusate un attimo, per cortesia. Chiedo scusa, per favore, perché sennò... Chiedo scusa.

Siccome è la prima volta che si fa questo, ci siamo dati, nella conferenza dei capigruppo, delle regole, dei metodi per poter procedere. E io avevo chiesto: "va bene se mi date nominativi?". Poi possiamo procedere. Tanto il Consiglio Comunale è sempre supremo su tutto. Noi possiamo decidere quello che vogliamo qui, lo decidiamo in questa assise, che è superiore alla conferenza, è superiore a tutte le Commissioni. Lo decidiamo qua. Possiamo fare una votazione, due votazioni, tre votazioni.

Io no sono attenuto al regolamento, al verbale che c'è stato nella conferenza di capigruppo e che è a disposizione di tutti. Solo questo.

Se poi vogliamo fare due votazioni, tre votazioni, quello che vogliamo, però quello mi avete detto in conferenza e questo ho portato all'attenzione di questa Assise.

Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro.

### **Consigliere FERRARO**

Non volevo intervenire, però provo a riflettere in diretta su queste cose. Io devo dire, che pur non avendo esperienza politica, questa consiliatura è veramente particolare, per gli eventi particolari da cui è stata caratterizzata.

Dopo un primo periodo di normale vis polemica politica, noi tutti siamo stati invitati, ci siamo autolimitati nella conflittualità con quest'Amministrazione. Per cui, cui si è creato un mondo di mezzo, in cui molte cose non venivano dette, molte cose venivano date per scontate. I confini si sono un po' dissolti.

Per cui, io accolgo le osservazioni del Consigliere Molfetta. Le sue osservazioni sono molto precise e molto dettagliate su come si è andati avanti per un certo periodo. Ma, d'altro canto, non posso non accogliere le osservazioni del Consigliere Rogoli, che ha mirato e ha centrato l'obiettivo. Cioè, dobbiamo lavorare per il bene di Mesagne e per consegnare una Mesagne migliore. E chi non lo vorrebbe? Non è che uno che è all'opposizione, non vuole questo. Noi vogliamo una Mesagne migliore. E questa è l'occasione giusta.

Per cui, la sintesi che io vedo, possa essere questa. Diciamo, che l'opposizione, almeno chi ha accettato di aderire alla Commissione, sta dando



un'apertura di credito all'Amministrazione. E vorremmo che quest'apertura di credito venisse rispettata. Vedremo se la trasparenza ci sarà, la collaborazione ci sarà.

Per cui, penso che sia comunque una buona cosa, questo di partecipare tutti insieme all'elaborazione di queste proposte. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi?

#### **Consigliere ROGOLI**

Non perché io voglio farmi interprete... Solo per una mozione. Direi, a questo punto, di votare prima sulla volontà o meno del Consiglio Comunale di costituire la Commissione e poi, successivamente, si vota sulla proposta...

#### **PRESIDENTE**

Sì, non c'è problema. Facciamo due votazioni.

Allora, quindi chiusa la discussione, non ci sono altri interventi, quindi votiamo per il punto 5 all'ordine del giorno: "Istituzione Commissione Consiliare Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Favorevoli 14, contrari 1.

Votiamo, ora, per la composizione della Commissione e quindi dei Consiglieri Comunali: Carella, Sportelli, Rogoli, Saracino e Ferraro. Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la composizione della Commissione Speciale per il PNRR al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**





**PRESIDENTE**

Favorevoli 14, astenuto 1.  
Sono le 17:20, grazie a tutti.  
Dichiaro conclusa la seduta.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 17:20*